

MOZIONE

N. 542

**STAM (SERVIZIO DI TRASPORTO PER
L'ASSISTENZA MATERNA) PER IL
PUNTO NASCITE DI SUSÀ**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 40150

Presentato in data 12/11/2015

Handwritten signature and initials

Consiglio Regionale del Piemonte 7:29 12 Nov 15 A0100B 002137

PRI



A00040150/A0100B-04 13/11/15 CR

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

CL 02-18-02/545/2015/X

MOZIONE N. 542

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: STAM (servizio di trasporto per l' assistenza materna) per il punto nascite di
SUSA

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*

Premesso ancora che:

con DECRETO del 2 aprile 2015, n. 70 (GU n.127 del 462015) ad oggetto *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* si ridefiniscono le caratteristiche delle strutture ospedaliere;

Individuato che:

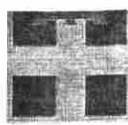
con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016;

a seguito di tali DGR il presidio Ospedaliero di Susa è stato classificato come ospedale di area particolarmente disagiata;

Tenuto conto che

a seguito dell'interrogazione parlamentare 5-05952 *"Revisione degli standard fissati nell'accordo Stato-regioni del 2010 in relazione ai punti nascita nelle zone montane e disagiate"* del 2 luglio 2015 il sottosegretario alla Salute Vito DE FILIPPO ha detto *"La questione riguardante l'eventuale aggiornamento dei requisiti e degli standard organizzativi, tecnologici e di sicurezza che i punti nascita con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno devono possedere, è stata più volte affrontata e dibattuta nell'ambito del continuo confronto tra Ministero della Salute e Regioni sulla sicurezza del percorso nascita. All'esito di tale approfondimento, è emerso con ogni evidenza tecnico-scientifica che le modalità organizzative, seppur flessibili ed idonee, in particolare per strutture di zone disagiate con meno di 500 parti/anno, devono garantire gli standard qualitativi, di efficienza ed appropriatezza stabiliti dall'Accordo, che permettano il parto in condizioni di sicurezza."*

Tenuto conto inoltre che



dalla DGR 30 dicembre 2013, n. 25-6992 "Approvazione Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012." si evince che *"Per quanto riguarda il punto nascita di Susa occorre accertare la garanzia di una assistenza sanitaria adeguata mediante la STAM, alla luce della notevole distanza tra l'ultimo Comune della Valle ed il più vicino punto nascita (circa 80 Km.) e verificare l'impatto dell'avvio dei lavori relativi al TAV in termini di afflusso di utenza.."*

Si impegna la Giunta e l'assessore competente affinché:

si attivi affinché venga prevista la STAM per l'ospedale di SUSÀ.

Primo firmatario Stefania BATZELLA